

# Liceo "G. MARCONI"

## San Miniato (PI)

- Liceo Scientifico Tradizionale
- Liceo delle Scienze Applicate
- Liceo delle Scienze Umane con  
opzione economico-sociale

Anno scolastico 2015/2016

# P.O.F.

## *Piano dell'Offerta Formativa*



## **- Indice -**

Premessa	Pag. 3
Organi Collegiali	Pag. 4
Organizzazione e funzionamento	Pag. 5
Finalità formative del Liceo	Pag. 7
Profili dei corsi di studio	Pag. 8
Piani di studio	Pag.11
Obiettivi e scelte metodologiche e didattiche	Pag.14
Aree dei progetti e delle attività	Pag.17
Esperienze culturali	Pag. 18
Attività e Progetti	Pag.20
Integrazione scolastica	Pag.21
Attività alternative all'IRC	Pag. 23
Strategie e tempi di recupero	Pag. 24
Tipologie, numero di verifiche e criteri di valutazione	Pag. 26
La Valutazione	Pag. 27
Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	Pag. 28

## Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa, P.O.F., è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa nell'ambito dell'autonomia.

Ha validità per il solo anno scolastico 2015-2016 in quanto, ai sensi della legge 107/2015, verrà elaborato dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, entro il 15 gennaio 2016, il Piano triennale dell'offerta formativa, valido a partire dall'anno scolastico 2016-2017,

Ha la funzione di rendere pubblici l'identità dell'Istituto, il progetto educativo e organizzativo, gli interventi e i percorsi formativi per garantire il diritto all'apprendimento, lo sviluppo delle potenzialità, la valorizzazione delle eccellenze, l'integrazione delle diversità, coerentemente con gli obiettivi didattici ed i curricula definiti a livello nazionale.

Il P.O.F. è per sua natura flessibile e aperto a modifiche ed integrazioni per adeguarsi a nuove esigenze e necessità che possono intervenire nel corso e/o alla conclusione dell'anno scolastico.

## Articolazioni del Liceo "G. Marconi"

**Liceo Scientifico**  
**Liceo Delle Scienze Applicate**  
**Liceo delle Scienze Umane** con opzione economico sociale

Zona Interporto San Donato, San Miniato  
Tel. 0571/43095

## Organi Collegiali

Componenti fondamentali dell'Istituzione e della vita scolastica sono gli Organi Collegiali dei quali presentiamo un profilo essenziale:

**Collegio dei Docenti:** presieduto dal Dirigente Scolastico, Sandro Scapellato, è composto da tutti i Docenti della Scuola. Opera sia nella sua collegialità sia attraverso le seguenti articolazioni che lo stesso collegio elegge o designa:

-Comitato per la valutazione del servizio docenti;

-Comitato tecnico-scientifico;

-Docenti addetti alle Funzioni Strumentali per l'attuazione del POF;

-Commissioni per l'attuazione di progetti formativi ed altre attività mirate alla realizzazione del POF.

Il collegio dei Docenti si articola in dipartimenti disciplinari, costituiti dai docenti di una stessa area disciplinare indipendentemente dagli indirizzi di studio e classi di appartenenza, con un coordinatore d'area.

**Consigli di classe:** ciascun Consiglio, presieduto dal Dirigente scolastico, è costituito dai docenti della classe, da due rappresentanti degli alunni e due rappresentanti dei genitori, annualmente eletti; per ogni Consiglio è designato un docente coordinatore incaricato anche della verbalizzazione delle riunioni.

**Consiglio di Istituto:** è composto dal Dirigente scolastico (unico membro di diritto), dai rappresentanti delle singole componenti (docenti, personale ATA, alunni e genitori).

Il Consiglio elegge la giunta esecutiva.

**Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto,** della quale fanno parte un docente, un rappresentante del personale ATA, un genitore e un alunno e, come membri di diritto, il DSGA, che ne è segretario, e il Dirigente che ne è presidente.

**Assemblea degli studenti:** è costituita dall'insieme di tutti gli alunni iscritti che si riuniscono in assemblea.

**Comitato studentesco:** è l'assemblea formata dai rappresentanti degli studenti nei consigli di classe.

**Assemblea dei genitori:** è costituita da tutti i genitori degli alunni iscritti.

**Comitato dei genitori:** è l'assemblea dei rappresentanti di classe dei genitori.

## Organizzazione e funzionamento

Il personale e gli organi descritti agiscono con le specifiche competenze e funzioni:

❖ Il Dirigente Scolastico, Sandro Scapellato è il capo d'Istituto, di cui ha la rappresentanza legale. Esercita la funzione direttiva, promuove e coordina le attività di Istituto. A tal fine, ha la totale gestione della scuola (attività, servizi, personale, risorse finanziarie): procede alla stipula dei contratti per l'assunzione di personale o per il conferimento di incarichi o per acquisto di materiali e servizi; presiede alla gestione unitaria della scuola, assicura l'esecuzione delle delibere degli organi collegiali, esercita funzioni di ordine amministrativo; assolve, inoltre, a tutte le funzioni e ai compiti che le vigenti disposizioni di legge gli attribuiscono, in particolare, ha l'intera responsabilità dei risultati che l'Istituzione scolastica consegue in termini di efficienza e di efficacia.

❖ Il Collegio dei Docenti: ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto e formula, perciò, il Piano di Offerta Formativa (POF). Decide la suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri, l'orario delle lezioni, i criteri per la valutazione degli alunni, le iniziative di recupero e di sostegno. Promuove e valuta attività integrative ed extracurricolari, iniziative di sperimentazione e di aggiornamento dei docenti. Elege le funzioni strumentali, di cui determina i compiti e le attività, e ne valuta l'operato.

❖ I Dipartimenti disciplinari svolgono un ruolo di primaria importanza nell'individuare gli obiettivi dei processi formativi, le metodologie didattiche, gli strumenti per la verifica e la valutazione.

I dipartimenti sono divisi per aree:

area umanistica e letteraria ; area storico-filosofica ; area linguistica ;  
area scientifica e tecnologica ; area fisico-matematica ; area artistica ;  
area psico-motoria e sportiva ; area del sostegno.

❖ I Consigli di Classe: discutono delle problematiche inerenti l'andamento didattico-disciplinare delle classi; formulano al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione; esprimono pareri o proposte su attività integrative ed extracurricolari inerenti alle singole classi ; agevolano ed estendono i rapporti reciproci tra docenti , genitori ed alunni; provvedono inoltre alla valutazione dei singoli alunni, sia intermedia che finale. Si

riuniscono sia nella sola componente dei docenti, sia in tutte le componenti, secondo le indicazioni normative.

❖ Il Consiglio d'Istituto: ha potere deliberante per quanto concerne il piano annuale e il conto consuntivo, e più in generale per il funzionamento amministrativo dell'Istituto. Delibera, inoltre, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti, sull'organizzazione e la programmazione dell'attività della scuola. Decide in merito alle proposte di acquisto, all'innovazione e alla conservazione di apparecchiature, impianti, materiale bibliografico. Delibera il regolamento interno dell'Istituto. Esprime criteri circa l'attuazione di iniziative integrative, extracurricolari, di sostegno e di recupero (viaggi di istruzione, visite guidate, partecipazione di alunni a concorsi o competizioni di carattere culturale e/o sportivo). Detta i criteri relativi ai locali scolastici per attività effettuate da enti, associazioni, soggetti esterni. Assolve inoltre alle altre funzioni e ai compiti di cui all'art. 10 del D.L. n° 297/94

❖ La Giunta esecutiva: predispone il piano annuale e il conto consuntivo; prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, in particolare in materia di provvedimenti amministrativi. Cura l'esecuzione delle delibere adottate dal Consiglio. Si riunisce di norma qualche giorno prima del Consiglio di Istituto.

❖ Le Assemblee degli studenti e dei genitori: sono organi con funzioni propositive e consultive la cui riunione è fissata dai membri componenti secondo le normative vigenti.

❖ La Segreteria del Liceo: coordinata dal D.S.G.A. , è organizzata in due sezioni distinte: segreteria didattica, che svolge i compiti di supporto all'attività didattica, soprattutto con la produzione o l'elaborazione di pratiche ed atti relativi ad essa; segreteria amministrativa, che svolge funzioni finalizzate alla realizzazione del buon funzionamento dell'Istituto, producendo o elaborando atti relativi alla gestione del personale, alla contabilità, all'acquisto di beni e servizi e ad ogni altra necessità di ordine amministrativo.

❖ Collaboratori scolastici: sono preposti alla vigilanza, alle comunicazioni e alla prima accoglienza di chiunque voglia mettersi in contatto con i servizi dell'istituto.

❖ Assistenti tecnici: garantiscono il buon funzionamento dei laboratori e la preparazione delle esperienze didattiche.

# Finalità formative del Liceo "G. Marconi"

In rapporto ai bisogni degli studenti si definiscono le finalità principali del liceo:



Trasmettere  
saperi  
e  
conoscenze  
culturali



Favorire  
forme di  
comunicazione  
fra le persone  
basate sul  
dialogo,  
sull'ascolto  
reciproco e  
sul rispetto



Creare  
competenze  
metodologiche  
che  
permettano la  
prosecuzione  
dei processi di  
apprendimento  
in maniera  
autonoma.



Creare una  
coscienza  
civica e una  
mentalità  
aperta al  
nuovo ed al  
confronto  
con la  
diversità.

# Profili dei Corsi di Studio



## Liceo Scientifico

Il percorso del liceo scientifico è finalizzato all'acquisizione di una formazione culturale completa. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale ed usarle, in particolare, nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), una padronanza dei linguaggi specifici e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.





## Liceo delle Scienze Applicate

Nell'Istituto è attivata dall'anno scolastico 2012-2013 l'opzione "scienze applicate", che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica, ed alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati e la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali ed i modelli utilizzati nell'ambito della ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e imparare ad interpretare i linguaggi propri delle diverse aree del sapere;
- comprendere il ruolo della tecnologia come strumento di applicazione pratica delle conoscenze scientifiche;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici ed individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico e tecnologico.



## Liceo delle Scienze Umane Opzione economico-sociale

Nell' Istituto è attivata l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i principali meccanismi dell'economia e l'importanza di scelte responsabili della gestione delle risorse di cui l'uomo dispone e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza civile;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche, sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea, sia a quella globale;
- avere acquisito, in una seconda lingua moderna, le competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

# PIANI di STUDIO

## Quadri orario

### LICEO SCIENTIFICO

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

# LICEO SCIENTIFICO

## Opzione scienze applicate

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali*	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	990	990	990

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

# LICEO DELLE SCIENZE UMANE

## Opzione economico-sociale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	Orario annuale				
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia politica	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica**	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
	891	891	990	990	990

\* Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

# Obiettivi e scelte metodologiche e didattiche

L'obiettivo centrale dell'intervento formativo generale, coerente con l'identità dell'istituto, è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni.

- a) centralità dello studente
- b) orientamento in entrata ed in uscita
- c) rapporto scuola - famiglia
- d) attenzione alla persona

## a) CENTRALITA' DELLO STUDENTE

Alla base di ogni scelta didattico-educativa dell'istituto è, infatti, la convinzione che lo studente vada posto al centro dell'attività didattica, sia come individuo sia come membro di una comunità solidale, e che la personalità dello studente si sviluppi non soltanto attraverso il potenziamento della sfera cognitiva, ma anche attraverso la riuscita relazionale e operativa, promossa dalle diverse attività richieste dalla vita scolastica.

Tra gli aspetti cognitivi ed emotivi dell'apprendimento, il Collegio dei Docenti ritiene elemento fondante lo stare bene a scuola, in un clima sereno all'interno dell'istituto, necessario per un proficuo lavoro e tale da favorire la maturazione, la consapevolezza del processo cognitivo, la soddisfazione dell'apprendere, la collaborazione tra compagni e la rimozione di elementi di sterile competizione in un clima di socializzazione e solidarietà.

Per promuovere il processo cognitivo e ottenere un apprendimento significativo lo studente viene reso responsabile del proprio progetto formativo e pertanto:

- Coinvolto attivamente nel dialogo educativo
- messo in grado di dividerne gli obiettivi, sviluppando abilità meta-cognitive che gli permettano di riflettere sui suoi processi di apprendimento
- reso consapevole della valenza formativa delle diverse discipline di studio

## b) ORIENTAMENTO

### IN ENTRATA

- Nei confronti degli studenti della scuola media l'attività di orientamento ha l'obiettivo di chiarire l'articolazione dell'offerta formativa. Per verificare e rafforzare le motivazioni degli studenti, è previsto l'inserimento degli studenti della Scuola Media negli "Spazi didattici" nei singoli plessi del Liceo con eventuali attività progettate all'interno dei dipartimenti in raccordo e continuità con la scuola secondaria di I grado ( ad es. lezioni di Scienze).
- Per gli studenti del primo anno gli obiettivi privilegiati dell'Orientamento sono
  - A) Favorire una riflessione sulla scelta fatta, adottando, se necessario, strategie di ri-orientamento;
  - B) verificare e/o rafforzare la motivazione dello studente per l'indirizzo prescelto.

### IN USCITA

Agli studenti dell'ultimo anno vengono fornite adeguate informazioni sulla struttura e il funzionamento delle Università e sulle diverse possibilità formative offerte dalle varie facoltà, con particolare riferimento alle Università di Pisa e di Firenze. L'istituto è disponibile a collaborare con le istituzioni universitarie per attività che possano favorire l'acquisizione delle informazioni necessarie per una scelta consapevole.

## c) RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola, consapevole della necessità di una alleanza educativa tra l'istituzione scolastica e le famiglie, a beneficio degli studenti, propone un **Patto di Corresponsabilità** (in allegato). Alla Scuola è richiesto di esplicitare le scelte metodologiche, gli obiettivi didattici ed educativi ed i criteri di verifica e valutazione, in modo da condividere con le famiglie i vari aspetti del percorso formativo proposto agli studenti.

Alla Famiglia si richiede la partecipazione agli organi collegiali preposti e alle opportunità di incontro offerte dalla scuola, per condividere le scelte educative e le tappe di formazione degli studenti e per collaborare con i docenti, soprattutto qualora si presentino problemi che possano ostacolare la maturazione dello studente.

#### d) ATTENZIONE ALLA PERSONA

L'Istituto già dagli anni '90 in applicazione della Legge 162/90 e del DPR 9/10/90 n.309 e delle successive Circolari ministeriali, ha istituito il **C.I.C.**, un Centro di Informazione e Consulenza, al quale gli studenti della scuola possono rivolgersi, in orario scolastico, per avere sostegno, ricevere supporto ed informazioni, essere ascoltati nei loro bisogni, ricevere orientamenti per risolvere problemi o per offrire a loro volta suggerimenti e proposte .

Questo servizio, svolto da docenti preparati specificatamente, inserito nelle attività di Prevenzione e di Educazione alla Salute, vuole essere un modo per accogliere il disagio di quegli studenti che ritengono di potersi rivolgere a degli adulti, che sono anche insegnanti, per affrontare problemi che non trovano spazio nella classe e per richiedere quelle informazioni che necessitano di riservatezza e discrezione.

Negli ultimi anni, a seguito di richieste pervenute ai docenti operatori nel CIC, il servizio è stato aperto anche ai genitori.

Il servizio si svolge in orario scolastico e, a richiesta, anche extrascolastico, in orari stabiliti e su appuntamento.



## AREE DEI PROGETTI E DELLE ATTIVITA' DI ISTITUTO

### 1. ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA

- Orientamento in entrata
- Accoglienza
- Orientamento in uscita
- Progetto H

### 2. RECUPERO E SOSTEGNO ALL'APPRENDIMENTO

- Attività di sportello
- Percorsi guidati per il recupero individuale in itinere
- Corsi di sostegno e recupero
- Interventi di integrazione, Italiano L2

### 3. VALORIZZAZIONE DEL MERITO E DELL'ECCELLENZA

- Olimpiadi di matematica , fisica, chimica
- Certamen in Ponticulo Herae
- Certificazioni di lingua straniera
- Partecipazione a concorsi promossi da enti culturali pubblici o privati

### 4. SALUTE PSICO-FISICA

- Educazione alla salute
- Educazione allo sport
- Educazione ambientale
- C.I.C. ed eventuale attivazione di sportello con esperti

### 5. ESPERIENZE CULTURALI

- Scambi con l'estero
- Viaggi di studio all'estero e in Italia
- Viaggi di studio in Italia
- Visite guidate
- Uscite sul territorio - Conferenze/incontri con esperti
- Attività di laboratorio teatrale e di scrittura creativa
- Partecipazione ad attività organizzate dal Teatro "Verdi" di S.Croce sull'Arno
- Attività di scrittura giornalistica e redazione di un periodico
- Alternanza scuola-lavoro presso aziende, associazioni e studi professionali

### Destinatari

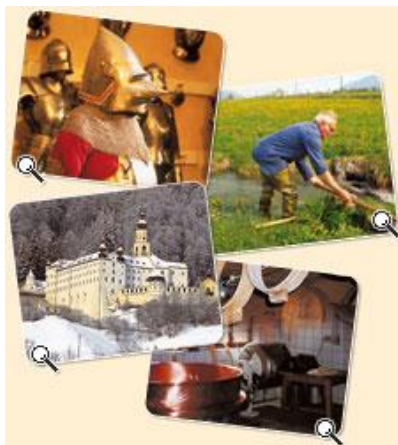
- Classi terze delle scuole medie inferiori
- Classi prime
- Triennio
- Studenti disabili
- Tutte le classi
- Tutte le classi
- Tutte le classi
- Studenti stranieri
- Tutte le classi
- Classi seconde del Liceo scientifico tradizionale
- Tutte le classi
- Tutte le classi
- Triennio
- Triennio
- Tutte le classi
- Tutte le classi
- Triennio

## ESPERIENZE CULTURALI



Il Collegio Docenti riconosce la validità formativa dei viaggi di istruzione, se motivati, sia sul piano culturale sia su quello del miglioramento del dialogo e della socializzazione tra docenti e studenti.

Per ogni viaggio deve essere predisposto un progetto che illustri finalità e obiettivi culturali e modalità operative per la preparazione della classe interessata come previsto dal regolamento di Istituto.



**Programmazione di Viaggi di Istruzione, Viaggi di Studio all'estero, Visite Guidate e Uscite di oltre tre ore che si svolgono in orario scolastico.**

➤ **Viaggi di Istruzione**

Preferibilmente per **le classi del biennio** sono previsti viaggi di istruzione in Italia della durata massima di tre giorni; per **le classi del triennio** sono previsti viaggi di istruzione in Italia e all'estero della durata massima di sei giorni.

➤ **Scambi e Viaggi di Studio all'estero.**

Si prevedono **scambi e/o viaggi di studio** nell'arco dei cinque anni in modo da garantire il soggiorno in alcuni paesi stranieri.

➤ **Visite guidate**

Tutte le classi possono effettuare attività esterne **durante** l'orario scolastico: visite di un giorno in città italiane per mostre, musei e altre attività., uscite legate a progetti ed uscite nell'arco della mattina per assistere a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, conferenze .

- **Alternanza scuola-lavoro presso aziende, associazioni, enti e studi professionali, ai sensi della legge 107/2015.**

## ATTIVITA' e PROGETTI Anno Scolastico 2015- 2016

1. WORKSHOP TEATRALI IN INGLESE
2. ASCOLTO NEL CIC
3. CENTRO SPORTIVO
4. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (PET)
5. GIOCHI DELLA CHIMICA
6. INFORMAZIONE CONTRO INFORMAZIONE
7. EDUCARE AL PRESENTE
8. GIORNALE: La Mosca
9. DISABILITA'
10. LABORATORIO ITALIANO L2
11. LA BIOETICA NELLA SCUOLA
12. PROGETTO NEVE
13. OLIMPIADI di MATEMATICA e FISICA
14. SCAMBI CULTURALI
15. TEATRO
16. PREPARAZIONE AL CERTAMEN IN PONTICULO HERAE (gara di traduzione di un testo di autore latino)
17. FARE SCIENZA
18. TRENO DELLA MEMORIA
19. LABORATORIO INTERCULTURA

## INTEGRAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto è impegnato da anni in azioni finalizzate all'inclusione degli studenti in condizioni di svantaggio. Tale impegno si è concretizzato nella predisposizione e nell'attuazione di specifici protocolli anche per studenti con DSA e di lingua non italiana, oltre all'accoglienza degli alunni disabili.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, recante *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica* ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, che era basato sulla certificazione della disabilità ( legge 104/92).

Il campo di intervento educativo viene così esteso all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, che comprende:

- la disabilità certificata ( legge 104/92)
- i disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici ( DSA)
- lo svantaggio sociale e culturale
- studenti di lingua non italiana

### **Alunni diversamente abili**

La legge-quadro 104/92 sancisce che l'integrazione scolastica ha come obiettivo " lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile non solo ai fini dell'istruzione, ma anche dell'apprendimento, della comunicazione, delle relazioni, della socializzazione, dell'autonomia personale" ( art.13, comma 3). La scuola offre agli alunni la possibilità di fruire di interventi didattici centrati sulle loro possibilità e instaurare costruttivi rapporti sociali, arrivando a strutturare le linee di un vero e proprio progetto di vita.

### **Accoglienza**

Il progetto di accoglienza si attua in collaborazione con le scuole medie di provenienza e prevede un'attività di coordinamento tra i referenti dei vari Istituti.

Nel corso dell'ultimo anno della scuola media gli insegnanti prendono contatti con i relativi docenti per definire il percorso di continuità educativa e didattica; nel mese di maggio gli alunni e le famiglie sono invitati a visitare la scuola e a prendere parte ad iniziative programmate.

Durante il primo mese di scuola , all'interno del Progetto accoglienza, gli alunni sono seguiti nel percorso di adattamento e inserimento nel nuovo ambiente.

## Didattica

Il Consiglio di Classe unitamente agli operatori socio-sanitari e alla famiglia definisce le linee del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

I percorsi educativi appartengono a due diverse tipologie:

- percorsi per studenti che seguono il programma curricolare , raggiungendo gli obiettivi minimi fissati per la classe, in vista del conseguimento del Diploma Ministeriale
- percorsi differenziati per studenti che possono apprendere contenuti disciplinari ed educativi adeguati alle loro potenzialità e finalizzati al loro progetto di vita.

Il docente di sostegno collabora con gli insegnanti dei consigli di Classe al fine di individuare i percorsi scolastici più idonei ai bisogni dei singoli alunni diversamente abili.

## Il Progetto

Il Progetto annuale "Integrazione di alunni diversamente abili", prevede alcune azioni rivolte a favorire l'integrazione all'interno del gruppo, ponendo attenzione ai bisogni specifici e formativi, proponendo esperienze mirate a sviluppare un percorso in armonia con i ritmi di maturazione ed apprendimento del soggetto.

Azione A: autonomia sociale e personale

Azione B: espressione e comunicazione di linguaggi non verbali attraverso attività creative e multimediali

Azione C: conoscenza del territorio e servizi (geografia e educazione stradale)

All'interno del Progetto si prevedono

**Tirocini e alternanza scuola-lavoro**, attraverso percorsi mirati e flessibili, che facilitano l'integrazione nel contesto socio-economico e lavorativo, offrendo la possibilità di fare esperienze formative individualizzate in ambiente extra-scolastico

## Dsa

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento ( dislessia, discalculia, disortografia) la scuola ha recepito le indicazioni previste dalla norma vigente in materia. I Consigli di Classe progettano percorsi didattici personalizzati attenti alle problematiche individuali. Nei piani didattici (PDP) vengono specificati gli strumenti dispensativi e compensativi, le strategie e le metodologie didattiche, eventuali selezioni o accomodamenti degli obiettivi previsti dai programmi ministeriali; i criteri e le modalità di verifica. Il PDP viene poi formalizzato e sottoscritto dalla famiglia e dalla scuola all'inizio dell'anno scolastico.

## ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica)

Come da normativa vigente e nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, l'Istituzione scolastica garantisce a ciascun studente/studentessa il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Tale diritto va esercitato all'atto dell'iscrizione, senza dar luogo a discriminazioni, personalmente dagli aventi diritto, cioè gli alunni stessi con controfirma dei genitori per i minorenni, entro la data stabilita dalla circolare ministeriale relativa alle modalità di iscrizione (normalmente fine febbraio). Superata tale data non è più possibile modificare la scelta che resta valida per tutti gli anni in cui vige l'iscrizione d'ufficio, salvo la possibilità di modificarla negli anni successivi, ma sempre nei tempi stabiliti dalla circolare ministeriale.

Al fine di rendere più consapevole la scelta di avvalersi o meno dell'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) da parte di studenti di altra provenienza linguistica, l'Istituto mette a disposizione un depliant esplicativo in nove lingue straniere, poiché la non conoscenza della lingua italiana non deve essere d'ostacolo alla libera scelta dell'Offerta Formativa che la Scuola è chiamata a dare.

La scelta relativa alle Attività Alternative all'I.R.C., va effettuata all'inizio dell'anno scolastico con la compilazione di un apposito modulo che prevede le diverse opzioni:

- Attività didattiche e formative
- Attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente
- Libera attività di studio e/o di ricerca individuali senza assistenza di personale docente;
- Non frequenza della scuola nelle ore di Insegnamento della Religione Cattolica.

Le attività didattiche e formative alternative all'I.R.C. , qualora fossero richieste, devono essere deliberate dal Collegio Docenti, stabilite in una programmazione annuale, non possono appartenere a materie curricolari, non devono essere discriminanti, ma devono invece collocarsi nell'ambito di tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Tale insegnamento deve essere svolto da docenti della scuola o supplenti, che non insegnano nella classe degli alunni interessati, al fine di rispettare il principio dell'equità al momento della valutazione.

## STRATEGIE E TEMPI DI RECUPERO

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa.

Durante l'attività didattica curricolare verranno attuate tutte le strategie che possano contribuire a prevenire l'insuccesso scolastico, secondo i tempi e i modi previsti dalla programmazione dei singoli consigli di classe.

Verranno inoltre realizzate attività di **recupero**, consistenti in corsi e/o attività di consulenza e assistenza, che verranno svolti sia dopo gli scrutini intermedi, sia dopo gli scrutini finali, allo scopo di superare le difficoltà e le carenze rilevate. L'organizzazione di tali attività è parte integrante dell'attività didattica. Gli studenti che in sede di scrutinio abbiano riportato insufficienze, in una o più discipline, sono tenuti alla loro frequenza.

I consigli di classe, in sede di scrutinio, individuano gli studenti che hanno riportato insufficienze in una o più discipline, e li indirizzano ai **corsi di recupero**, ad attività di sportello, o ad attività di recupero "in itinere" o studio individuale.

I corsi si svolgeranno:

- dopo lo scrutinio del primo quadrimestre in orario pomeridiano
- nel periodo estivo, per tutti gli studenti che, in sede di scrutinio finale, abbiano riportato insufficienze in una o più discipline, non così gravi o diffuse da determinare un giudizio di non promozione. I corsi di recupero estivi verranno attivati entro la fine del mese di luglio e saranno tenuti da insegnanti della scuola che avranno dato la loro disponibilità o, in mancanza di questi, da insegnanti esterni.
- ogni corso di recupero sarà concluso da una prova di verifica concordata tra docenti della stessa area disciplinare e valutata dal docente del Consiglio di Classe.

I corsi saranno organizzati sia per gruppi classe, qualora il numero e le risorse lo consentano, sia per gruppi di studenti, omogenei per le carenze.

Alla conclusione dei corsi del periodo estivo, alla fine del mese di agosto e nella prima settimana di settembre 2014, si svolgeranno le verifiche, a cura dei docenti della classe di appartenenza, volte ad accertare il superamento delle carenze e il raggiungimento degli obiettivi.

Le verifiche saranno scritte, pratiche e/o orali, a seconda della natura delle discipline. Dopo le verifiche, i Consigli di Classe si riuniranno per effettuare scrutini integrativi, che, sulla base delle stesse, avranno come esito l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.



L'OM 92/2007 prevede comunque (art.4) che il consiglio di classe, in sede di valutazione delle lacune, tenga conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti.

La frequenza delle attività di recupero è obbligatoria per tutti gli studenti individuati dai Consigli di Classe. Ai sensi dell'OM 92/2007 (art.4 e 7), le famiglie che intendono non avvalersi di corsi di recupero estivi devono darne alla scuola comunicazione formale.

Sia che ci si avvalga sia che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe al termine delle attività e prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

### **Altre modalità di recupero**

#### **Sportello didattico**

Si attuerà, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, sia nel primo che nel secondo quadrimestre.

Alla fine dell'anno scolastico saranno organizzati a partire dalla seconda quindicina di giugno o nella terza settimana di luglio.

Questa seconda forma di recupero consiste nel fornire all'alunno un piano di studi dettagliato ed individualizzato da completare nel periodo previsto. Il docente responsabile e disponibile incontrerà gli studenti due o tre volte in orario pomeridiano per seguirli, monitorarne i progressi e valutare, alla fine, con una prova, i risultati.

#### **Studio individuale**

Visto che la normativa non prevede che ci sia necessaria corrispondenza tra insufficienza e avviamento a corso di recupero o sportello didattico, il Consiglio di Classe valuterà con grande cura l'opportunità che lo studente, guidato dal docente responsabile, possa seguire un percorso di studi individuale, per ri-allinearsi con gli obiettivi formativi richiesti.

Gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi, anche in questo caso, ad una verifica che accerti il raggiungimento degli obiettivi.

## TIPOLOGIE, NUMERO di VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le **verifiche** sono sia di tipo formativo che sommativo: correzione di compiti svolti a casa, interrogazione orale, discussione guidata, prove strutturate o semi strutturate, compiti scritti, prove grafiche, prove pratiche.

Relativamente alle discipline che richiedono solo verifiche orali, in aggiunta alle prove orali, potranno essere previste altre forme di verifica, quali test scritti a risposta chiusa e/o multipla, anche in previsione della tipologia prevista per la terza prova scritta dell'Esame di Stato.

Per quanto concerne le verifiche, sia scritte che orali, saranno distribuite regolarmente e in congruo numero nei due quadrimestri.

Per i **criteri di valutazione** il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri generali:

- progresso rispetto al livello iniziale, supportato da impegno, partecipazione e interesse adeguati
- raggiungimento degli obiettivi didattici prestabiliti

## LA VALUTAZIONE

La valutazione viene espressa con i numeri da 1 a 10.

Per le valutazioni quadrimestrali il Collegio dei docenti ha deliberato il voto unico per tutte le discipline.

Pur tenendo conto che gli indicatori e i criteri di valutazione devono essere precisati dai singoli insegnanti nell'ambito dei propri Consigli di Classe, è riportata qui sotto la **griglia di valutazione generale**, predisposta per garantire omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe.

Indicatori	Conoscenze	Competenze	Capacità
1 - 2	Nessuna	Non verificabili	Si sottrae sistematicamente alla verifica scritta e/o orale oppure attinge a fonti non consentite durante la verifica
Insufficiente grave 3 - 4	Frammentarie e piuttosto superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione	Effettua analisi e sintesi molto parziali ed imprecise. Anche sollecitato e guidato non riesce ad orientarsi
Insufficiente 5	Superficiali e non complete	Commette qualche errore anche nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici	Effettua analisi e sintesi incomplete. Guidato a sollecitato, riesce parzialmente ad orientarsi
Sufficiente 6	Basilari, ma non approfondite	Applica alcune conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori	Effettua analisi e sintesi accettabili, ma non approfondite. Guidato e sollecitato, riesce ad orientarsi
Discreto 7	Adeguate, ma non molto approfondite	Esegue con sicurezza compiti semplici, ma commette qualche errore in quelli più complessi	Esegue analisi e sintesi soddisfacenti, pur con qualche incertezza.
Buono 8	Complete e approfondite	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione	Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente, anche se con qualche incertezza
Ottimo 9	Complete, approfondite, rielaborate e personalizzate	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure con sicurezza	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome,

Eccellente  10	Complete, approfondite, rielaborate ed ampliate in modo autonomo	Esegue compiti complessi, sa applicare i contenuti e le procedure con sicurezza ed in modo autonomo e personale	Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome e sa orientarsi con sicurezza anche in contesti nuovi
----------------------	--	---	--

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Secondo quanto stabilito dal D.M. n. 5 del 2009 anche il voto di condotta diventa determinante ai fini della promozione e concorre, a partire dal terzo anno di corso, a determinare la media finale. Per garantire una omogeneità nella valutazione il Collegio dei Docenti ha adottato, con Delibera n. 1 del 28/01/09, la seguente griglia di valutazione quadrimestrale della condotta, che recepisce le indicazioni contenute nel DM5/2009. Ciascun Consiglio di Classe, anche sulla base delle osservazioni complessive presentate dal docente coordinatore, valuterà l'inserimento di ogni alunno/a in una delle fasce di livello sotto indicate. E' sempre possibile derogare dalla presente griglia, purché la deroga sia opportunamente motivata e verbalizzata.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali in base ai seguenti indicatori:

- Correttezza del comportamento in aula e negli altri spazi dell'Istituto
- Interesse e partecipazione al dialogo educativo
- Frequenza e puntualità alle lezioni
- Rispetto e puntualità delle consegne
- Rispetto del regolamento di Istituto
- Rispetto del materiale e delle strutture scolastiche

<b>Voto</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>
<b>10</b>	Comportamento	Estremamente corretto
	Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica	Irreprensibile
	Frequenza e puntualità alle lezioni	Ineccepibile
	Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina	Scrupoloso e consapevole
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Appropriato e coscienzioso
	Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale e costante
<b>9</b>	Comportamento	Molto corretto
	Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica	Irreprensibile
	Frequenza e puntualità alle lezioni	Assiduo
	Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina	Scrupoloso
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Appropriato
	Rispetto degli impegni scolastici	Puntuale
<b>8</b>	Comportamento	Corretto
	Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica	Adeguito
	Frequenza e puntualità alle lezioni	Regolare
	Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina	Adeguito
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Adeguito
	Rispetto degli impegni scolastici	Costante
<b>7</b>	Comportamento	Poco corretto
	Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica	Poco adeguato
	Frequenza e puntualità alle lezioni	Irregolare
	Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina	Episodi di inosservanza delle regole
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Non sempre adeguato
	Rispetto degli impegni scolastici	Incostante
<b>6</b>	Comportamento	Non corretto
	Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica	Inadeguato
	Frequenza e puntualità alle lezioni	Molto discontinuo
	Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina	Ripetuti richiami e sanzioni
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Inadeguato
	Rispetto degli impegni scolastici	Carente
<b>5</b>	Comportamento	Decisamente scorretto
	Atteggiamento e partecipazione alla vita scolastica	Deprecabile
	Frequenza e puntualità alle lezioni	Discontinuo e irregolare
	Rispetto del regolamento di Istituto e disciplina	Ripetuti richiami e sanzioni gravi
	Uso del materiale e delle strutture scolastiche	Irresponsabile
	Rispetto degli impegni scolastici	Inesistente